

EUGENIO MARIA FAGIANI



Ha compiuto sotto la guida del M° Enzo Corti il Diploma di Organo e C.O. presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia. Ha conseguito inoltre la Laurea in Musicologia nella SPFM a Cremona, Università di Pavia con la tesi "Marcel Duprè e l'arte dell'improvvisazione". Ha preso parte a diversi corsi di perfezionamento di interpretazione con Nigel Allcoat,

Ewald Kooiman, Piet Kee, Daniel Roth, Gillian Weir and Naji Hakim. Ha approfondito lo studio dell'improvvisazione con: Nigel Allcoat, Jurgen Essl, Peter Planyavsky e Naji Hakim. E quello di Analisi Musicale con Marcel Bitsch. Si esibisce regolarmente in Europa, Russia, Stati Uniti e Canada su alcuni tra gli strumenti più prestigiosi.

È invitato, quale docente, regolarmente a tenere conferenze e *masterclasses* sia d'interpretazione che d'improvvisazione presso prestigiose istituzioni musicali Europee e Nordamericane quali l'Ente Ecclesiastico Duomo di Messina, il Cambridge University Organ Scholars' Forum (UK) ed il Royal Canadian College of Organists di Toronto (CDN). È anche invitato quale Giurato in concorsi internazionali.

Nell'Ottobre 2012 ha effettuato la sua prima trionfale tournée in Russia con nove concerti in alcune tra le più prestigiose sale da concerto. Dal 2008 è l'Organista Aggiunto del Santuario Francese della Verna, Arezzo. Dal 2010 collabora quale organista con l'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi" con la quale ha partecipato all'esecuzione del War Requiem di Benjamin Britten al Teatro alla Scala di Milano. Sempre con LaVerdi ha partecipato anche alla tournée russa che l'orchestra ha tenuto nel Novembre 2012. Sempre con LaVerdi nel Settembre 2013 si è esibito ai BBC Proms sul celebre strumento della Royal Albert Hall di Londra, mentre in Novembre è stato l'organista dell'Ottava Sinfonia di Gustav Mahler nella trionfale esecuzione di Riccardo Chailly a Milano.

Come compositore i suoi lavori comprendono lavori per gruppi da camera, per organo e per orchestra e sono editi da Carrara, Turris e Delatour France. È anche autore di una fortunata serie di trascrizioni organistiche.

Con il CD Crucis Christi mons Alvernae, inciso con il Coro dei Frati della Verna, ha ottenuto il riconoscimento di Disco dell'Anno da Alias, supplemento culturale de Il Manifesto da parte del direttore della rivista di musica contemporanea Konsequenz.



UN MAESTRO CREATIVO E APPASSIONATO ...ricordando Massimo Nasetti

PROGRAMMA

Louis VIERNE

Allegro
I dalla Symphonie No. 2
(1870-1937)

Edvard GRIEG

Air, dalla Holberg Suite
(1843-1907)
*trascrizione
di E.M. Fagiani*

Massimo NOSETTI

Preludio
su "Universi qui te expectant"
(1960-2013)

Johann Sebastian BACH

Praeludium et Fuga
BWV 552
(1685-1750)



**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presieduta dal Vicario Generale
Mons. Carmelo Lupò**

**CONCERTO
Maestro Eugenio Maria Fagiani**

*Basilica Cattedrale di Messina
Sabato 30 novembre 2013*

Bravura e umiltà sono due qualità che purtroppo, ormai, sempre meno coesistono nella stessa persona. Eppure Massimo Nosetti era proprio così e, nonostante fosse un fuori classe della musica organistica, la sua carta di presentazione era quel sorriso pulito e caldo, che tradiva le origini piemontesi. È deceduto lo scorso 12 novembre, a soli 53 anni, dopo una malattia fulminante, lasciando un vuoto incalcolabile oltre che nei familiari e nella sua Torino dove era stato fino alla fine organista titolare della Cattedrale di San Giovanni Battista e del Santuario di Santa Rita, anche a Messina cui tanto aveva dato.

Originario di Alessandria, docente di Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Cuneo, sul versante della didattica aveva condotto numerose *masterclass* sulla letteratura organistica romantica e post-romantica in svariate sedi universitarie, particolarmente in Giappone, Corea e Usa.

All'attività di esecutore affiancava quella di direttore di coro (con il Gruppo Vocale *Cantus Firmus* da lui fondato), d'orchestra e quella di compositore con la pubblicazione di numerosi lavori, principalmente organistici e corali. Sue sono le musiche per i filmati di presentazione delle ostensioni della Sindone a Torino nel 1998 e 2000, eseguite dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.



A Messina, ormai, il Maestro Nosetti era di casa e, nelle pause dagli impegni professionali, non rinunciava mai a una passeggiata per le vie del centro e alla degustazione dei nostri dolci tipici, che adorava.

Si deve a Mons. Letterio Gulletta e al suo progetto di rilancio del Grande Organo Tamburini della Basilica Cattedrale, il merito di aver portato a Messina, questo insigne musicista. Insieme avviarono, circa dieci anni fa, il Corso d'Interpretazione organistica, richiamando giovani talenti del settore da ogni parte d'Europa.

È stato anche membro della Commissione Diocesana di Musica Sacra e direttore del Segretariato Organisti dell'Associazione Italiana Santa Cecilia della quale ricoprì la carica di vicepresidente dal 1999 al 2004. Si è occupato delle problematiche progettuali, costruttive e di restauro legate all'organo.

Fu di Nostetti, il progetto fonico dell'organo della cappella S. Maria all'Arcivescovado, realizzato dalla Ditta Lombardo - Ori Saitta e inaugurato nel novembre 2007; il Maestro tenne anche il concerto inaugurale. Recentemente l'Arcivescovo lo aveva nominato consulente esperto per i lavori di manutenzione straordinaria dell'Organo Tamburini e, proprio un mese prima della sua morte, era venuto a Messina per un nuovo sopralluogo.

